



SPAZIO COMUNE

Città di Grosseto



Anno I numero 3 - Agosto/Settembre 2008

Periodico d'informazione istituzionale Reg. Trib. GR n. 1/2008 - Dir. Responsabile Silvia Trabalzini

Stampa: EDITRICE INNOCENTI - Via dell'Unione, 31 - tel. 0564/427793 - www.editriceinnocenti.com

EDITORIALE

Lo sviluppo economico del territorio passa dalla "sostenibilità"

Lo sviluppo di un territorio non può prescindere da un'analisi precisa di quelle che sono le sue caratteristiche e le diverse esigenze che nel tempo la sua popolazione si trova a dover affrontare. E anche l'azione di governo deve basarsi sull'esame di queste componenti. Proprio in quest'ottica l'amministrazione comunale sta portando avanti un preciso programma di "sviluppo economico sostenibile", che partendo dal coinvolgimento di tutti i diretti interessati, in primis i cittadini, abbia come obiettivo la crescita del capoluogo e delle frazioni, nel rispetto assoluto del suo patrimonio ambientale e culturale. Anzi, facendo di questo stesso patrimonio un suo punto di forza. Non solo. Un'attenta pianificazione dell'economia locale ha bisogno della partecipazione diretta di tutti i suoi protagonisti: dal singolo cittadino agli enti pubblici e privati, dalle associazioni di categoria alle forze economiche e sociali. "Fare sistema" diventa quindi una necessità imprescindibile se vogliamo pensare e studiare uno sviluppo concreto della realtà in cui viviamo, ma soprattutto se vogliamo impegnarci a dare risposte concrete alle esigenze della popolazione. È dunque importante avere il contributo di ciascun soggetto per disegnare la città che vorremmo; ecco quindi che per dare un apporto importante allo sviluppo economico non possiamo ignorare lo sviluppo urbanistico, all'interno del quale diventa strategica la previsione di nuove aree artigianali e industriali. Tracciare le linee guida dei futuri insediamenti produttivi, così come delle aree che potrebbero accogliere nuove residenze oppure spazi verdi, significa porre le basi per costruire quello che sarà il nostro territorio futuro, ma anche il futuro dell'economia. E per farlo con cognizione di causa e con grande senso di responsabilità non si può prescindere da alcuni aspetti fondamentali, che sono le vocazioni di quel territorio, le sue peculiarità, le sue eccellenze. Ma anche le necessità e le richieste di ogni suo abitante, che in forma privata o associata, in quel territorio vive e lavora, diventano il vero protagonista.

Il sindaco
Emilio Bonifazi

Grosseto, capitale della civiltà Etrusca

Un "Centro nazionale di documentazione degli Etruschi", quale punto di partenza per la realizzazione di un circuito culturale, ambientale e turistico che salvaguardi ancora di più il patrimonio archeologico, artistico e paesaggistico del territorio, passando per un capillare piano di riqualificazione urbana.

È questo il progetto elaborato dall'amministrazione comunale nell'ambito del "Piano integrato di sviluppo urbano sostenibile" - Pius - , promosso dalla Regione Toscana per dare nuovo slancio all'economia dei Comuni con più di 20mila abitanti. Il tutto grazie all'assegnazione di finanziamenti comunitari e regionali che potranno andare da 20 a 50 milioni di euro per ciascun Comune e che potranno coprire fino al 60 per cento dei costi previsti.

Secondo la filosofia del Pius, che vuole la massima partecipazione e il coinvolgimento della comunità locale, lo scorso luglio l'amministrazione comunale ha sottoposto all'attenzione di Provincia, Camera di Commercio, associazioni di categoria e del mondo imprenditoriale, scientifico, e culturale il proprio documento d'orientamento strategico per il Progetto integrato urbano di sviluppo sostenibile.

La proposta del Pius prevede la realizzazione in piazza Barsanti di un "Centro nazionale di documentazione degli Etruschi", dotato di strutture e servizi all'avanguardia. Questa collocazione consentirà di ottimizzare i collegamenti con i principali monumenti storici, le architetture più rappresentative e i più significativi poli culturali, quali il Museo archeologico e d'arte della Maremma, il Convento delle Clarisse, le mura medicee e il Cassero senese, l'edificio "ex Garibaldi" (oggetto di



Dal Piano integrato urbano di sviluppo sostenibile un contributo per la crescita del capoluogo e delle frazioni

studio per accogliere una "Casa delle associazioni con finalità sociali") e la biblioteca Chelliana. Allo stesso tempo il progetto punta al potenziamento dei collegamenti con le frazioni, con particolare riferimento alle piste ciclabili: da una parte con Roselle, individuata quale area a maggiore vocazione storico-archeologica del territorio, dall'altra con Marina,

l'area a maggiore vocazione turistico-balneare.

Quella offerta alla città è un'opportunità eccezionale: sono infatti soltanto 36 i Comuni in Toscana che potranno concorrere all'asse-

gnazione dei finanziamenti (in totale sono a disposizione 134 milioni di euro). Ma già un primo risultato è stato raggiunto: solo per la progettazione del Pius la stessa Regione ha infatti concesso a Grosseto un contributo di 130mila euro (su 200mila richiesti). Il percorso che porterà alla definitiva presentazione del progetto, entro la metà di gennaio 2009, prevede nuovi incontri con i soggetti interessati che potranno portare il proprio contributo alla proposta elaborata dal Comune.

L'ambizioso obiettivo è quello di fare di Grosseto un parco tematico della civiltà etrusca, in grado d'attrarre un'importante domanda di turismo culturale. Con tutti i benefici che ne conseguirebbero per la crescita e lo sviluppo economico del territorio.



AL TAVOLO DEL "PIUSS"

Concertazione e confronto tra più Enti

Alla prima conferenza di concertazione del Piano Integrato Urbano di Sviluppo Sostenibile sono stati invitati oltre 50 soggetti: Ascom, Ance, Associazione Industriali, Cia, Coltivatori diretti, Confartigianato, Unione delle Confcooperative, Confesercenti, Lega Cooperative, Unione provinciale Agricoltori, Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Associazione generale cooperative, Camera di Commercio, Apt Grosseto e Apt Amiata, Fimar, Seam, Grosseto Sviluppo, Grosseto Export, Università di Siena, Soprintendenza archeologica della Toscana, Soprintendenza per i beni architet-

tonici e per il paesaggio, Soprintendenza ai beni artistici e storici, Asl n. 9, Acquedotto del Fiora, Azienda regionale Alberese, Parco regionale della Maremma, Far Maremma, Consorzio Bonifica grossetana, Consorzio Bonifica Osa-Albegna, Consorzio produttori latte Maremma, Confconsumatori, Ato n.6 Ombrone, Commissione provinciale Pari opportunità, Arpat, Legambiente, Wwf Grosseto, Italianostra, Abi, Banche locali, Forum Terzo Settore e i presidenti delle otto Circoscrizioni del territorio comunale.

Sommario

Insedimenti produttivi <i>Aumentano le aree artigianali</i>	pag 2
"Grosseto Horse Festival" <i>Tre giorni dedicati al cavallo maremmano</i>	pag 3
Conto Consuntivo 2007 <i>Oltre due milioni di euro d'avanzo da investire in opere e servizi</i>	pag 4



Via libera a nuovi insediamenti produttivi

Spazi adeguati, infrastrutture e servizi in grado di attrarre investimenti da tutta Italia e dall'estero

Quando pubblico e privato s'incontrano per mettere insieme idee e risorse che diano vita a progetti mirati alla crescita del territorio, i risultati che si possono raggiungere andranno a sicuro beneficio dell'intera collettività.

Un esempio positivo dell'intesa raggiunta tra Comune e mondo imprenditoriale grossetano è rappresentato dal programma di lottizzazioni artigianali di natura privata, già avviato con l'approvazione di alcune varianti al Piano regolatore generale. Quelli che hanno preso il via e quelli che saranno realizzati nell'immediato futuro, grazie al lavoro degli assessorati allo Sviluppo economico e all'Urbanistica, sono interventi di rilievo che garantiranno spazi, infrastrutture e servizi in grado di soddisfare le esigenze delle imprese esistenti e di attrarre nuove realtà imprenditoriali dall'Italia e dall'estero.

Una prima importante lottizzazione è quella della zona Aurelia Nord, dove su una superficie di quasi 100mila metri quadrati è prevista la realizzazione di 47 lotti da destinare ad attività artigianali e un lotto per un centro con servizi. Ci saranno inoltre 21mila metri quadrati di parcheggi e altrettanti per il verde pubblico. Per rendere più fluido il transito dei veicoli in ingresso e in uscita dalla città e per mitigare le attuali criticità legate all'intenso traffico in questa parte della città è stato approvato anche un intervento di riqualificazione della vecchia Aurelia nel

tratto compreso tra l'innesto con la strada statale Aurelia e Ponte Massa. Verranno infatti realizzate cinque rotonde inserite su una strada a quattro corsie e carreggiate separate. I rondò interesseranno le intersezioni con le vie Topazio, Giada e la variante Aurelia, oltre a due rotonde negli innesti della bretella "Ponte Massa".

A questo intervento ne seguiranno altri in diverse zone

parte confinante con l'attuale zona artigianale, alla quale si accederà attraverso il prolungamento di via del Borghetto, mentre 15 lotti sorgeranno tra la strada provinciale della Trappola e il canale San Rocco.

Non solo. Per quanto riguarda invece i Pip (Piani d'insediamenti produttivi) d'iniziativa pubblica con una delibera approvata lo scorso marzo dal Consiglio comunale

è stata adottata la variante al Pip Nord, che ha individuato due nuovi comparti (A e B) di terreno edificabile per la realizzazione di strutture produttive. Il comparto A ha una superficie complessiva di 43.635 metri quadrati e comprende 11 lotti per una superficie utile di 18.225 metri quadrati; il comparto B ha una superficie di 108.650 metri quadrati e comprende 8 lotti per una superficie utile di 45.940 metri quadrati oltre a un lotto già esistente di 10.058 metri quadrati. Per il comparto A, già di proprietà comunale, si prevede la pubblicazione del bando d'assegnazione delle aree entro il 2008, mentre per il comparto B sarà necessario attendere l'acquisizione delle aree.

È questa un'azione di governo che punta a dare nuovi impulsi allo sviluppo economico locale, offrendo alle imprese grossetane e non solo spazi e strumenti adeguati per crescere ed essere competitivi sul mercato nazionale ed estero, il tutto passando da un'accurata concertazione con il mondo imprenditoriale e delle associazioni di categoria.



della città e nelle frazioni: un'area artigianale con 9 lotti è prevista a Sterpeto e una a Marina di Grosseto, a destra e a sinistra del canale San Rocco. Quest'ultima – in attesa del via libera dal 2001 – si estenderà su un'area di oltre 80mila metri quadrati e comprenderà 17 lotti nella

grossetane e non solo spazi e strumenti adeguati per crescere ed essere competitivi sul mercato nazionale ed estero, il tutto passando da un'accurata concertazione con il mondo imprenditoriale e delle associazioni di categoria.

SI.E.GRO. Analisi del Sistema Economico Grossetano

Si scrive Si.E.Gro, si legge Analisi del Sistema Economico Grossetano. Ovvero un'attività di studio e di ricerca sulle dinamiche che caratterizzano la realtà economica locale. Si tratta di un sistema informativo statistico che a livello comunale possa fornire apprezzabili quadri conoscitivi di riferimento, grazie ai sempre più numerosi dati di cui l'Ente dispone. È questo uno dei progetti a cui l'amministrazione sta lavorando per poter promuovere, sulla base di quegli stessi dati, iniziative mirate a dare impulso e vitalità a determinati settori del mercato e dell'economia locale. Un percorso questo in cui diventa centrale il ruolo dell'ufficio Statistica, quale elemento di collegamento in grado di selezionare e restituire le informazioni disponibili in maniera tempestiva e accurata. Lo stesso progetto Si.E.Gro ha portato alla fruttuosa collaborazione con l'Istat nella ricerca condivisa di un modello sperimentale che partendo dall'informazione "amministrativa" interna all'Ente riesca a tradurla in informazione "statistica". E proprio in attuazione della convenzione sottoscritta con l'Istat nel gennaio 2008 e in sinergia con i lavori di formazione del Regolamento urbanistico, va avanti l'attività legata al progetto Si.E.Gro: l'obiettivo è quello di avere per la fine dell'anno i primi apprezzabili quadri conoscitivi di riferimento legati all'economia locale.

Dalla Statistica dati utili per conoscere, governare, dare risposte

PER IL POLO LOGISTICO DEL "MADONNINO" SI LAVORA AD UN PIANO COMPLESSO D'INTERVENTO

Realizzare un polo logistico nell'area di Braccagni è un obiettivo perseguito con tenacia dall'amministrazione comunale. Si tratta infatti di un insieme di opere, quali infrastrutture, impianti per la ricezione, la custodia, la gestione e lo smistamento delle merci che transitano da e per la provincia di Grosseto e che hanno sbocchi importanti sui mercati internazionali. La crescita di nuovi settori occupazionali, l'insediamento di settori innovativi, l'innalzamento della competitività raggiunta dal nostro territorio, ma anche la

possibilità di attrarre nuovi investimenti sono legati alla consapevolezza di quanto sia strategico il ruolo della "logistica" in Maremma. Allo stesso modo è forte anche la convinzione che solo tale area sarà in grado di rispondere a tutte queste esigenze per determinare importanti prospettive di crescita dell'intera economia provinciale. In questo contesto è stata recentemente avviata la procedura urbanistica per arrivare all'adozione, da parte del Comune, di un 'Piano Complesso di Intervento' d'iniziativa privata.

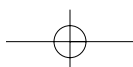
Dall'unione degli Enti pubblici nuova forza all'economia locale

Dare nuovo slancio e nuove energie alla realtà economica significa oggi più che mai fare sistema. E questo tanto per le aziende private, quanto per gli Enti pubblici che intendono promuovere azioni mirate allo sviluppo socio-economico del territorio. Tra le iniziative che si possono collocare in questo ambito assume una particolare importanza il protocollo d'intesa sottoscritto nel 2007 dall'amministrazione comunale insieme al Comune di Roccastrada, la Provincia e la Camera di Commercio di Grosseto per promuovere, attraverso una progettazione integrata, la localizzazione di alcune importanti infrastrutture, con nuove produzioni a tecnologia avanzata grazie all'impiego di energie alternative. Il lavoro di gruppo è finalizzato a valorizzare il tessuto produttivo locale nell'area del "Madonnino" per offrire idonee risposte alle esigenze del territorio e delle imprese. Questa iniziativa, oramai prossima ad una formale condivisione da parte della

stessa Regione Toscana, dalla quale è atteso un forte impegno per il reperimento delle indispensabili risorse finanziarie, nasce anche dalla convinzione che non si possa aspettare oltre per lavorare al problema della messa in sicurezza della zona del 'Madonnino' dal rischio idraulico.

Un altro significativo contributo alla crescita dell'economia locale è legato alla collaborazione tra Comune e Consorzio Grosseto Export, che ha dato vita al progetto denominato "I sapori della maremma grossetana nei mercati esteri".

Si tratta di un progetto elaborato con l'intento di promuovere l'enogastronomia delle aziende del Comune di Grosseto. A completamento di una strategia di partecipazione che ha coinvolto diverse istituzioni sono stati recentemente registrati gli ingressi, in queste forme d'azioni, anche della Provincia e della Camera di commercio.





“Tavolo sul turismo”: progetti condivisi per valorizzare le eccellenze locali

L'idea è stata quella di far sedere intorno ad un tavolo la parte pubblica, gli operatori economici, le associazioni e tutti quei soggetti interessati a fare del turismo la vera eccellenza del territorio, con l'obiettivo di valorizzare al meglio le peculiarità di Grosseto e delle frazioni: dalla natura all'arte, dall'archeologia all'enogastronomia, quali risorse da proteggere e da promuovere in Italia e all'estero. Ma anche per formulare strategie e iniziative mirate a dare nuova competitività alle capacità ricettive di questa terra.

Un'idea che, tradotta, ha preso forma nel “Tavolo sul turismo”, ovvero in un gruppo di lavoro che, promosso e coordinato dall'assessorato comunale al Turismo, da due anni si riunisce regolarmente per studiare idee e iniziative da organizzare durante tutto l'anno.

Uno degli eventi clou della programmazione 2008 è infatti atteso a chiusura dell'estate, dal 19 al 21 settembre, quando andrà in scena il “Grosseto Horse Festival”, una tre giorni di appuntamenti tutta dedicata ai cavalli e al loro mondo. L'iniziativa si articolerà in più luoghi: al Centro militare veterinario (Cemivet) verrà organizzata un'espo-

sizione sul cavallo di razza maremmana, mentre in alcuni comuni della Maremma si svolgerà il raduno degli amanti di questo animale, con itinerari da percorrere in pochi giorni per raggiungere il capoluogo e partecipare così alla festa che coinvolgerà tutta la provincia, valorizzando i prodotti tipici, l'artigianato e gli antichi mestieri.

Questa è solo l'ultima delle proposte d'offerta turistica frutto della concertazione e della condivisione di forze e risorse, che nel Tavolo sul Turismo ha trovato un valido riferimento, al punto che sta prendendo forma il progetto di allargare questo momento di confronto e di programmazione anche agli altri Comuni del grossetano, per condividere e rafforzare le operazioni di marketing del territorio.

Puntare soprattutto sulle peculiarità proprie di alcune zone, come il turismo di costa, la collina, il patrimonio archeologico, gli itinerari nella natura (dal trekking ai percorsi in mountain bike), ma anche sul folklore e le tradizioni più antiche che contraddistinguono la Maremma in Italia e nel mondo, sarà l'obiettivo a cui tendere sin dai prossimi incontri.

Nel comune ogni anno 1.200 residenti in più

Per una popolazione in costante aumento, strategie mirate per lo sviluppo del territorio

LOCALITÀ	Maschi	Femmine	Totale
Acquisti	44	43	87
Alberese	576	587	1163
Barbaruta	159	185	344
Batignano	355	367	722
Bottegone	3	2	5
Braccagni	676	696	1372
Casotto Pescatori	154	154	308
Casalecci	231	247	478
Cernaia	22	29	51
Commendone	108	114	222
Gorarella	25	11	36
Grosseto	29218	33044	62262
Il Cristo	17	14	31
Istia d'Ombrone	878	961	1839
La Trappola	54	64	118
Marina di Grosseto	1528	1449	2977
Marrucheto	84	82	166
Montepescali	133	157	290
Ottava Zona	326	321	647
Posto Raccolta Quadrupedi	28	27	55
Pianetto	59	51	110
Poggetti nuovi	2	4	6
Poggiale	62	37	99
Pollino	38	36	74
Principina	334	334	668
Principina mare	144	138	282
Principina terra	4	8	12
Querciolo	25	21	46
Rispescia	571	570	1141
Roselle	1491	1464	2955
Rugginosa	129	129	258
Rugginosa nuova	38	34	72
San Lorenzo	28	29	57
San Martino	41	39	80
Spergolaia	6	2	8
Squartapaglia	49	51	100
Sterpeto	38	34	72
Vallerotana	87	72	159
Versegge	83	70	153
Totale	37864	41691	79532

Con un incremento demografico di circa 1.200 unità all'anno, il territorio comunale di Grosseto è passato da 73.759 residenti registrati nel 2003 ai 78.823 contati lo scorso 31 dicembre. E al 31 luglio di quest'anno l'anagrafe cittadina faceva registrare 79.532 residenti, rafforzando il trend positivo che vede la popolazione grossetana crescere ad un media di oltre 3 unità al giorno. Un aumento sostanzioso che distingue in positivo la città e segna una marcata controtendenza sia rispetto ad altri centri della Maremma sia in confronto a numerosi capoluoghi del resto d'Italia. Una tendenza, questa, che non conosce battute d'arresto da diversi anni e che pone l'attenzione sugli sviluppi futuri del territorio. Ecco quindi che diventa fondamentale tracciare le linee guida per una crescita economica, sociale e culturale che rispetti le dinamiche di questo incremento demografico, seguendo con particolare attenzione le nuove direttrici. Da rilevare infatti l'importante incremento demografico nelle piccole frazioni: tra tutte Alberese (1163 residenti), Rispescia (1141) e Istia d'Ombrone (1839), che nate come semplici agglomerati urbani di campagna sono ormai diventati dei centri urbani di rilievo.

L'altra faccia della medaglia di questa positiva crescita è un impegno oneroso da parte dell'amministrazione comunale e, più in generale delle istituzioni pubbliche locali, che si trovano a confrontarsi con un tessuto sociale in rapida e continua evoluzione dove aumentano, di anno in anno, le richieste di servizi, abitazioni, spazi sociali e ricreativi, ma anche di infrastrutture e di opere in grado di rispondere a sempre nuove esigenze.

Popolazione residente nel comune di Grosseto divisa per località e sesso. I dati, forniti dall'anagrafe cittadina, sono aggiornati al 31 luglio 2008

“Grosseto Horse Festival”

L'assessorato al Turismo del Comune di Grosseto si è posto un obiettivo ambizioso, quello di promuovere e valorizzare la Maremma, i suoi costumi e le sue usanze attraverso un festival legato alle tradizioni equestri in grado di far conoscere questo straordinario territorio in tutto il mondo.

La felice collaborazione con Ascom Confcommercio e Associazione nazionale allevatori cavallo di razza maremmana, ha dato vita al Grosseto Horse Festival, una manifestazione che si pone nel panorama nazionale come unica ed innovativa e che ripropone il profondo legame esistente tra l'uomo, il cavallo e questa terra.

Una festa che coinvolgerà tutta la provincia, valorizzando i prodotti tipici, l'artigianato e gli antichi mestieri, con incontri, mostre, dimostrazioni pratiche, degustazioni e cavalcate in luoghi incontaminati e di rara bellezza.

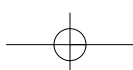
L'evento che si svolgerà dal 19 al 21 settembre, prevede un raduno di appassionati del cavallo, ma anche di tutti coloro che desiderano fare passeggiate in un territorio ancora sconosciuto, attraverso la riscoperta di percorsi ed escursioni pensate per tutti: adulti e bambini e anche per chi non è mai andato a cavallo.

Nelle giornate del Festival, due saranno i luoghi dove sarà possibile avvicinarsi alla cultura equestre che ha connotato per secoli la Maremma.

Dopo l'apertura ufficiale della manifestazione da parte delle autorità, con la presenza di cavalieri, cavalli e carrozze d'epoca, sono in programma molte iniziative che vivacizzeranno il centro storico cittadino.

Oltre alle partenze giornaliere a cavallo e in carrozza con destinazione alcune delle aziende storiche della pianura maremmana (sono anche previsti bivacchi e pranzi nei campi), il capoluogo ospiterà stand enogastronomici delle tipicità territoriali e dell'artigianato, dimostrazioni di antichi mestieri e serate di musica a tema.

Contemporaneamente al Centro Militare Veterinario di via Castiglione si svolgerà l'Ottavo Campionato nazionale del cavallo maremmano, durante il quale si potrà assistere a numerosi spettacoli: gare di salto in libertà, salto ad ostacoli, sbrancamenti, monta da lavoro, concorsi di dressage, prove di attitudine e velocità, dimostrazioni di mercatura vitelli e spettacoli equestri in bardatura tradizionale, cui parteciperanno gruppi e associazioni di butteri locali e nazionali nella sfida con cavalieri di altre realtà europee come Ungheria, Francia e Spagna.



Il Consuntivo 2007 chiude con un attivo di oltre due milioni di euro

Il conto del bilancio 2007 si chiude con un avanzo nelle casse pubbliche di più di due milioni e mezzo di euro, segnando una netta controtendenza rispetto al passato. Un risultato eccezionale soprattutto se si considera che un milione e 755 mila euro è a destinazione libera e che quindi potrà essere utilizzato per ulteriori opere e servizi per la città e per i cittadini. Un risultato questo in linea con gli obiettivi dell'amministrazione che nella sua azione di governo dedica una particolare attenzione alla spesa pubblica, con una gestione delle risorse quanto più possibile oculata e organica nell'interesse della collettività. Senza però rinunciare ad investimenti per la crescita sociale, culturale ed economica di Grosseto e delle sue frazioni.

Riduzione delle spese e del carico tributario

Il consuntivo 2007 si caratterizza per la compressione delle spese e per una netta riduzione del carico tributario, che è tornato ai livelli del 2003. Nel complesso è stato raggiunto il blocco delle imposte comunali in presenza di una spesa corrente passata dai 68,5 milioni di euro del 2003 ai 72,2 del 2007, quasi mezzo milione in meno rispetto al 2006. Rispetto al passato, nel 2003 le entrate tributarie ammontavano a 46 milioni e 482 mila euro, mentre lo scorso anno sono risultate diminuite a 46 milioni e 342 mila euro; i prestiti sono scesi da 14 milioni e 320 mila euro a 2 milioni e 909 mila; le spese per gli investimenti sono passate da 24 milioni di euro a quasi 17 milioni di euro.

Opere pubbliche e manutenzioni: ecco come sarà utilizzato l'avanzo di bilancio

L'avanzo d'amministrazione del 2007 sarà utilizzato in gran parte per la realizzazione di un nuovo asilo nido previsto in via Mozambico. Del milione e 755 mila euro a 'destinazione libera' un milione e 140 servirà a coprire parte delle spese per la costruzione della struttura (la parte restante, ovvero 300 mila euro, sarà finanziata dalla Regione Toscana).

La struttura, che verrà realizzata secondo i dettami della bioarchitettura e della bioedilizia, potrà ospitare più di 50 bambini, divisi in tre fasce d'età: da 0 a 12 mesi, da 12 a 24 mesi e da 24 a 36 mesi. Per loro saranno disponibili spazi adeguati per ogni necessità, dall'attività psicomotoria a quella didattica, dal gioco agli spazi all'aperto. L'inizio dei lavori è previsto per l'autunno. Altre somme saranno invece utilizzate per l'acquisto di attrezzature informatiche e prodotti software per migliorare e rendere più efficaci alcuni servizi erogati dall'Ente, altre ancora per il rinnovo del parco automezzi. Non mancheranno inoltre investimenti ulteriori, rispetto a quelli già programmati, per la manutenzione di strade e marciapiedi, delle aree verdi e per la conservazione del patrimonio storico, artistico e architettonico della città.

ENTRATE		SPESE	
DENOMINAZIONE		DENOMINAZIONE	
Avanzo d'amministrazione	11.306.995,00		
TRIBUTARIE	46.342.673,38	Correnti	72.249.472,64
(di cui: Imposte Tasse Tributi speciali)	29.383.225,15 15.014.124,67 1.945.323,56	Rimborso quote capitale per mutui	4.188.493,40
TRASFERIMENTI	17.701.873,86		
(di cui dallo Stato)	14.192.773,66		
(di cui dalla Regione)	2.043.664,15		
EXTRATRIBUTARIE	11.518.144,22		
(di cui provenienti da servizi pubblici beni)	4.736.842,42 3.263.602,73		
TOTALE ENTRATE CORRENTI	75.562.691,46	TOTALE SPESE CORRENTI	76.437.966,04
Alienazioni di beni Trasferimenti di capitali: da Regione da altri soggetti	16.854.161,95 537.907,79 9.963.882,93		
Assunzione mutui	0,00	Estinzione anticipata mutui	8.595.832,92
		INVESTIMENTI	16.893.842,33
Totale entrate per investimenti	27.355.952,67	Totale spese per investimenti	25.489.675,25
TOTALE GENERALE ENTRATE	115.505.045,34	TOTALE GENERALE SPESE	114.514.042,50

Sei milioni di euro per investimenti nel sociale

Un capitolo importante nella gestione delle risorse dell'Ente è stato dedicato alla spesa per i servizi sociali, per i quali nel 2007 l'amministrazione comunale ha investito oltre sei milioni di euro. Un forte impegno e una particolare attenzione è stata rivolta ai bisogni dei cittadini: dalle famiglie ai bambini, dagli anziani alle persone più indigenti. Gli asili nido, i servizi scolastici, quali la mensa e il trasporto dei bambini e degli studenti, e ancora la casa di riposo o l'emergenza prima casa sono solo alcune delle voci che hanno usufruito di cospicue risorse mirate a incrementare e a migliorare i servizi già offerti, ma anche a darne di nuovi. Un'importante azione legata alla spesa sociale ha interessato e interessa tuttora i cittadini con redditi bassi che vivono in affitto: per loro infatti per il 2008 sono a disposizione 416 mila euro dalle casse del Comune come contributi per il pagamento dei canoni di locazione. A questi si aggiungeranno stanziamenti regionali che portano il plafond complessivo ad un milione e 369 mila euro. Una cifra più che raddoppiata negli ultimi due anni e grazie alla quale già dal 2007 è stato possibile soddisfare tutte le 618 richieste presentate, esaurendo la graduatoria.

Per quanto riguarda invece gli asili nido, tanto per fare un altro esempio, in attesa della realizzazione delle due nuove strutture (in via Mozambico e al Casalone) il Comune per venire incontro al costante aumento di richieste ha incrementato il numero dei posti in convenzioni con i nidi privati cittadini che garantiscano gli standard delle strutture pubbliche. In questo modo le famiglie dei bambini in lista d'attesa nella graduatoria comunale potranno mandare i loro figli in queste stesse strutture, pagando però la retta (suddivisa in diverse fasce sulla base del calcolo Isee), che avrebbero pagato negli asili nido pubblici.

LA SPESA CORRENTE 2007 PER FUNZIONI

La spesa corrente totale del Comune per il 2007 è stata pari a circa 76 milioni e mezzo di euro. In questa categoria rientrano i costi per il personale dipendente per poco più di 18 milioni di euro (il 23,76% del totale), l'acquisto dei beni per le attività a favore del cittadino e per il funzionamento degli uffici (circa il 6,3%), i servizi esterni a cui si ricorre per le stesse finalità (energia, riscaldamento, pulizie, telefonia, servizi appaltati all'esterno, ecc...) per quasi 32,5 milioni corrispondenti al 42,5% della spesa corrente, il pagamento delle rate dei mutui assunti negli anni per la realizzazione delle opere pubbliche (circa 9,5 milioni pari al 12,44%).

		Beni di consumo	Servizi	Beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi	Imposte e tasse	Totale
Funzione di amministrazione	10.150.185,54	780.012,97	5.083.735,15	292.210,45	44.422,64	807.868,10	658.980,84	17.927.316,50
Funzioni relative alla giustizia	138.443,09	45.339,94	570.193,57	0,00	0,00	20.640,00	9.243,71	783.860,31
Funzioni di polizia locale	2.756.337,52	162.851,63	350.203,32	0,00	25.000,00	2.567,46	175.000,00	3.471.959,93
Istruzione pubblica	223.946,20	2.383.000,62	1.472.151,22	0,00	3.506.306,19	380.741,35	15.342,27	7.981.487,85
Cultura	895.954,62	117.451,02	1.070.286,42	0,00	248.836,04	207.393,58	18.000,00	2.557.921,68
Settore sportivo	272.235,21	79.634,60	535.062,95	0,00	398.855,82	148.936,69	18.462,13	1.453.187,40
Viabilità e trasporti	51.989,90	718.757,38	1.440.364,79	0,00	0,00	1.247.583,60	1.767,21	3.460.462,88
Territorio e ambiente	1.922.332,49	271.940,37	17.732.219,74	35.119,07	574.986,98	1.969.859,58	718.743,57	23.225.201,80
Sociale	1.046.955,98	242.378,89	3.969.400,67	67.991,86	4.437.857,91	151.718,76	21.198,44	9.937.507,51
Sviluppo economico	674.100,60	11.761,92	100.536,64	0,00	71.000,00	98.934,88	38.288,04	994.622,08
Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	248.980,00	0,00	248.980,00
TOTALI	18.158.719,60	4.815.279,34	32.470.083,69	395.321,38	9.307.265,58	5.317.876,03	1.675.026,21	72.249.472,64

Per quanto riguarda invece gli asili nido, tanto per fare un altro esempio, in attesa della realizzazione delle due nuove strutture (in via Mozambico e al Casalone) il Comune per venire incontro al costante aumento di richieste ha incrementato il numero dei posti in convenzioni con i nidi privati cittadini che garantiscano gli standard delle strutture pubbliche. In questo modo le famiglie dei bambini in lista d'attesa nella graduatoria comunale potranno mandare i loro figli in queste stesse strutture, pagando però la retta (suddivisa in diverse fasce sulla base del calcolo Isee), che avrebbero pagato negli asili nido pubblici.

Grosseto Energia Ambiente
gea
www.geatechnology.it

GEA S.p.a
 Via Smeraldo, 20
 58100 Grosseto (GR)
 Tel. 0564 453686
 Fax 0564 457282
 info@geaspa.com